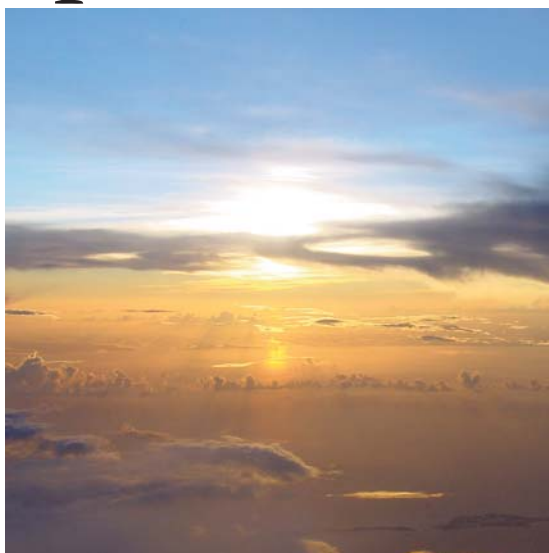


Scrivere... pensando



Giovanni Monopoli



Scrivere... pensando

Giovanni Monopoli

© 2007 Scrivere.info

Tutti i diritti di riproduzione, con qualsiasi mezzo, sono riservati.

In copertina: "Sunset on 30.000 foot" © 2006 Dixidito

Prima edizione PoeBook Gennaio 2007

www.scrivere.info - www.poebook.it

ISBN 978-88-95160-03-0

Il libro della vita

Tra versi declamati
nel libro della vita
al fil di voce sussurrati
leggo dell'anima tua... il sorvolo
dei momenti gai il trascorrere
cullando amore di rime in poesia
stropicciando nelle punteggiature
vocali a labbra piene
cercando gemella
ardir forte emozioni
per inabissar
fiabesca trama delle passioni

Il vento non ha orologi

Il vento non ha orologi da guardare,
spira sulle lancette del tempo,
soffia sulle anime che incontra
non ha spazi per parlare... sibilare.
Libera il suo avvolgente vorticare
colorando di bianco sparse capigliature
scendendo sul far della sera... artigliando
come falco su preda sicura.
Il vento non ha timore alcuno
s'insinua tra capelli sciolti
portando fresco tepore accarezzante
o caldo senso di sudore irritante.
Quadrante della vita spoglia
ignudo di ogni cosa appare
misero, meschino orgoglio incombe
senza riguardo per ogni suo osare.
Il vento non ha orologi da guardare
ma l'esistenza sì... essa repentina fugge
verso l'ignoto col suo travaglio andare
spinta nel certo miserevole necrologio
del suo alitare

Nessuno

Un nome:

Nessuno

Un niente

Ombra che si estende nel cosmo
scivolando tra inutili cose
incespicando in mille sentieri
ove cadere... rotolando.

Un nome

Un vuoto

Linea che si propaga all'infinito
intersecando pulviscolo invadente
nella oscurità totale
ove chiude... urtando.

Un nome:

Nessuno

Essere tra le genti,
sognare la realtà, la vita
svolazzando tra braccia che chiedono,
amori che piangono
soffrendo nell'intima natura
nel non esistere al mondo
restando nella più fosca solitudine
lontano da tutti i cuori.

Sirena

Nell'immenso azzurro mar
braccia nude tende...
bella sirena dormiente
onde sibilline accarezzar
schizzanti ballerine
su corpo affascinante.
Argentei danzano...
delfin leggeri
movenze scultoree ammirar... silenziosi
gabbian del lor candor stridar
ali sulle acque battenti
festanti... in coro deliziosi.
Brivido percorre scivolando
increspature sorvolando richiamar...
canto melodioso udir
frenetico procedere incontro
sfidando l'Eolo impetuoso
verso l'aurora del domani...
nuotando

Lettera ad un'amica

Mentre parli sei sola,
sei sola dentro,
hai bisogno di un amico,
un amico vero,
un amico sincero.
Mentre parli stai piangendo,
stai piangendo dentro,
il tuo cuore è disperato
perchè sei combattuta:
Non vuoi perdonare!
Ci vorrebbe per te un vero amico,
un amico che ti comprenda,
che ti faccia capire,
basterebbe poco
mentre ora ti racchiudi
nella solitudine mentale più profonda.
Non vuoi ascoltare,
eppure mentre parli,
mentre ascolto la tua esile voce,
riconosco in te
quello che vorresti essere:
Libera e viva!
Ma ti freni
perchè hai paura,
paura di essere diversa dagli altri,
paura di non farcela.
ma devi sapere
che basta poco,
un amico, un amico ci vorrebbe,

un amico che sappia darti, capirti,
un amico che possa farti uscire
da questa via oscura
e questo amico:
Sei proprio tu!

La luce della vita

Al calar della sera
alone serra le anime
e tutto va a spegnersi...
esaurire.

Al far del dì
mantello in regia posa
avvolge i cuori...
tripudio...
luce della vita

Nelle viscere della terra

Anfratti millenari, vie tortuose
viste celate nei tempi, colorate
tenebrose oscurità tramandate
ad arte disegnate da menti sapientosi
nell'allegro scorrere delle acque attinte
fresche, medicamentose, dipinte.
Immerse nelle profondità calpestate
misure della vita... postura scavate
'u munaciello incede affossando
nude mani in appigli creati
con immane fatica sopportate,
trascorse incappucciato... logorando.
Scivola il passo del tragico presagio
ricordi del passato osar plagio
tra impervie, allineate insenature
a rinfrescar passaggi sicuri
in giochi perduti di bimbi accecati,
follia umana d'infame natura accertati.
Furtive ombre del passato
tra umide pareti si osservano
anime ferite udire... martoriate
con incredula paura si perdono,
lento del giorno il morire,
dei canti della recente storia
rinverdir note stonate... fuggire
immagini a futura memoria

Vivo del suo vivere

Vivo del suo vivere
nel cuore mio... battente
l'anima invoca... smania
seguendo rintocchi
nelle ore della passione
tra lancette udenti
del cronografo temporale.

Il respiro suo
mai a tramontare
alita da sempre... unito
al gracile mio cammino
tra fogli di memòre diario
colme di gemère poesie
lette al vento delle carezze.

Vivo del suo vivere
la osservo ancor
al mio di fianco...
cadenzano le note
ascritte su inclinato leggìo
lasciandosi cullare
nelle righe impresse dal destino
trasportando richiamo manoscritto
su tastiera sonante... dell'amore

Stella Maris

Regina del mare
celeste protettrice dei pescatori
Tu, Madonna della Stella Maris
illumini con la luce
l'essere "sordo"
donando il dire al "muto"
nel proferir parola di Dio
lungo le rotte dei ricordi,
loro, prigionieri dei flutti.
Scorre tra le perfide onde
sul pavesato peschereccio
la grande Tua devozione,
Vergine Maria,
esempio di totale prostrazione
nel segno di umile serva
del nostro Signore.
Al Tuo accompagnar discepoli
scivoli tra le genti lentamente
placando l'ira delle tempeste
e gli occhi con cura pastorale
s'inumidiscono
accarezzando con dolcezza
predicando l'immenso amore
per Cristo Redentore

Ruote felici

Ruote felici
che girate senza paura,
che girate senza timore
conoscete la tristezza.
Ruote felici
che celate sguardi penetranti,
che celate lingue che si sforzano
nascondete l'amarezza.
Braccia che chiedono,
mani che girano
ruote felici,
senza paure e piene di vita,
braccia protese,
mani che implorano,
gambe inutili e felicità nascoste.
Occhi vogliosi,
vogliosi e pieni d'amore,
amore eterno
ma il sorriso è represso,
senza paure e senza timore,
ruote felici
uniche compagne di vita.
Solitudine e comprensione
sono una nullità,
amore, affetto e sincerità
inutile affanno,
dò solo delusione;
Ruote felici che gioia date!
Senza paure e piene di vita

In ricordo del piccolo Robertino Borrello